



Associazione Igienisti Dentali Italiani

Prot. 15/AIDI 2014

Aosta, 26 maggio 2014

Al Presidente della XXII Commissione
Igiene e Salute del Senato
Sen. Emilia De Biasi

Onorevole Presidente, Onorevoli Senatori,

dopo attento esame del testo del DDL1324, in special modo per quanto concerne l'Art 3 recante la revisione della disciplina degli ordini delle professioni sanitarie, l'AIDI concorda con quanto previsto al Comma 9 in merito al numero e tipologia degli Ordini proposti.

Sottoponiamo alla Vostra attenzione le seguenti osservazioni:

dal momento che gli Igienisti Dentali (ma anche altre Professioni cosiddette "non mediche") contano in tutta Italia poche migliaia di appartenenti, non è ipotizzabile un'organizzazione in albi a livello provinciale: al massimo si potrebbe pensare ad un'organizzazione su base regionale o, in alcuni casi, interregionale (per fare un esempio, in Valle D'Aosta, gli Igienisti Dentali sono al momento una decina).

Nel Consiglio Direttivo di ogni Ordine devono essere rappresentate tutte le professioni afferenti a quello stesso ordine.

L'iscrizione all'Ordine ed all'Albo di appartenenza deve essere assolutamente Obbligatoria.

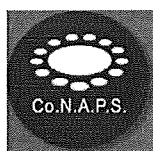
In merito all'Art. 5, commi 1 e 3, l'AIDI plaude all'inasprimento delle pene per esercizio abusivo di una professione, come del resto previsto dal DDL approvato dalla Commissione Giustizia del Senato il 30 gennaio 2014.

L'AIDI si augura che l'iter Parlamentare del testo in esame possa procedere speditamente e che l'istituzione degli Ordini e Albi per le Professioni Sanitarie elencate nella legge 43 del 2006 diventi finalmente una realtà.

Sentitamente ringrazio per l'attenzione

Dott.ssa Marialice Boldi
Marialice Boldi
Presidente Nazionale AIDI

marialice.boldi@gmail.com
presidente@aiditalia.it
Tel. 3478734511
www.aiditalia.it



AIDI, Associazione Igienisti Dentali Italiani - AIFI, Associazione Italiana Fisioterapisti -
- AITA, Associazione Italiana Tecnici Audiometristi - AITeP, Associazione Italiana Tecnici della Prevenzione -
AITN, Associazione Italiana Tecnici di Neurofisiopatologia - AITNE, Associazione Italiana Terapisti della
Neuropsicomotricità dell'età Evolutiva - AITO, Associazione Italiana Terapisti Occupazionali - AITeRP, Associazione
Italiana Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica - AMPI, Associazione Mercurio Podologi Internazionale - ANAP,
Associazione Nazionale Audio Protesisti - ANDID, Associazione Nazionale Dietisti - ANEP, Associazione Nazionale
Educatori Professionali -- ANPeC, Associazione Nazionale Perfusionisti in Cardiocirurgia - ANTEL, ASSIATEL,
AITIC, Confederazione Associazione Nazionale Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico - ANTOI, Albo Nazionale
Tecnici Ortopedici Italiani - ANUPI, Associazione Nazionale Unitaria Psicomotricisti e terapisti della Neuro e
Psicomotricità dell'età evolutiva - AsNAS, Associazione Nazionale Assistenti Sanitari -
FeNAAS, Federazione Nazionale Assistenti Sanitari - FIOTO, Federazione Italiana Operatori nella Tecnica
Ortopedica - FITeLaB, Federazione Italiana Tecnici di Laboratorio Biomedico - FLI, Federazione Logopedisti
Italiani - UNID, Unione Nazionale Igienisti Dentali - UNPISI, Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia

Al Presidente della XII Commissione
Igiene e Salute del Senato
Sen. Emilia De Biasi

Prot. n. 104/14 CPS/pu

Roma, 20 maggio 2014

Oggetto: richiesta di audizione sul disegno di legge in tema di professioni sanitarie n° 1324

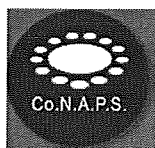
Nell'ambito del diritto alla Salute, art. 32 sancito dalla nostra Costituzione, i Servizi Sanitari, implicitamente o esplicitamente, perseguono l'obiettivo della qualità. Una politica civile e matura deve misurarsi rispetto a quest'obiettivo, soprattutto a garanzia dei Cittadini/Utenti che sono i sostenitori del sistema.

Finora, la piena responsabilizzazione delle Professioni Sanitarie e degli Enti incaricati di pianificare e gestire le prestazioni e la partecipazione attiva di tutti coloro che fanno parte del Sistema Salute, è stata la prima (e spesso unica) spinta verso una migliore Sanità, a fronte di una realtà materiale, che la buona prassi individuale non riesce del tutto a soddisfare e a garantire. Appropriatelyzza e Qualità sono pilastri fondamentali in un campo come quello sanitario, soprattutto nel nostro Paese, dove si registrano fenomeni di disservizi ed abusivismo professionale.

I Cittadini/Pazienti si fidano delle capacità e delle competenze dei Professionisti che li hanno in cura e che forniscono loro prestazioni sanitarie, in relazione ai loro reali bisogni di Salute. E' fondamentale che i Professionisti della Salute siano titolati ed in possesso di idonee competenze per curare le Persone. Tutto ciò nel rispetto di un codice etico e comportamentale rappresentato dagli Ordini, quali organismi "garanti" della qualità prestazionale, delle regole professionali ed etiche.

550.000 Professionisti sono attualmente in attesa di essere "ordinati"!

La Politica ha la responsabilità di scegliere per il bene della collettività, colmando questo vuoto legislativo, prevenendo ogni forma di mal pratica ed abusivismo professionale, con conseguenti rischi per la Salute di chi non può e non saprebbe come difendersi.



**AIDI, Associazione Igienisti Dentali Italiani – AIFI, Associazione Italiana Fisioterapisti –
– AITA, Associazione Italiana Tecnici Audiometristi – AITeP, Associazione Italiana Tecnici della Prevenzione –
AITN, Associazione Italiana Tecnici di Neurofisiopatologia - AITNE, Associazione Italiana Terapisti della
Neuropsicomotricità dell'età Evolutiva – AITO, Associazione Italiana Terapisti Occupazionali – AITeRP, Associazione
Italiana Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica - AMPI, Associazione Mercurio Podologi Internazionale – ANAP,
Associazione Nazionale Audio Protesisti – ANDID, Associazione Nazionale Dietisti – ANEP, Associazione Nazionale
Educatori Professionali -- ANPeC, Associazione Nazionale Perfusionisti in Cardiocirurgia – ANTEL, ASSIATEL,
AITIC, Confederazione Associazione Nazionale Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico – ANTOI, Albo Nazionale
Tecnici Ortopedici Italiani – ANUPI, Associazione Nazionale Unitaria Psicomotricisti e terapisti della Neuro e
Psicomotricità dell'età evolutiva – AsNAS, Associazione Nazionale Assistenti Sanitari –
FeNAAS, Federazione Nazionale Assistenti Sanitari – FIOTO, Federazione Italiana Operatori nella Tecnica
Ortopedica – FITeLaB, Federazione Italiana Tecnici di Laboratorio Biomedico - FLI, Federazione Logopedisti
Italiani – UNID, Unione Nazionale Igienisti Dentali – UNPISI, Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia**

Le Professioni Sanitarie aderenti al Co.N.A.P.S. (Coordinamento Nazionale Associazioni delle Professioni Sanitarie) danno pieno sostegno all'iter legislativo per l'istituzione degli Ordini professionali, chiedendo che la Commissione manifesti volontà unanime per una rapida conclusione del procedimento in sede deliberante.

L'istituzione degli Ordini professionali è un provvedimento lungamente atteso da tutte le Professioni Sanitarie, essendo iniziato il suo iter politico già con l'approvazione della Legge 42/99, dalla quale sono trascorsi ben 15 anni.

Ci auguriamo che venga onorato l'impegno assunto dalle forze politiche di maggioranza e di opposizione, in particolare quelle di Governo, con le Professioni e con i Cittadini, per una stagione che costruisca uno scenario coerente ed orientante per tutti gli Utenti del Sistema Salute.

Oggi il Cittadino è lasciato solo nell'azione, a volte indaginosa e complessa, di verifica della titolarità professionale a tutela della sua stessa salute.

Gli Ordini delle Professioni Sanitarie che si chiede d'istituire dovranno contemplare l'intero percorso di identità professionale sviluppato negli ultimi 20 anni, dai profili professionali, alla legge 42, la legge 251, la legge 43 e ordinamenti didattici. Questi Ordini diverranno certamente lo strumento di garanzia e di tutela al servizio di tutti i Cittadini.

La politica si assuma la propria responsabilità e ci dimostri, coerentemente e con l'istituzione degli Ordini Professionali, di voler completare l'iter di regolamentazione delle Professioni Sanitarie, iniziato nel 2006 con l'approvazione della L.43.

Oggi, molto più che in passato, questo fatto rappresenta una "battaglia" di dignità (al fine di equiparare tutte le Professioni che operano per la salute della Persona) ed una "battaglia" di civiltà (a garanzia di un Sistema civile e governato da regole chiare). Non è logico e responsabile, perdere altro tempo.

Confidando nel Vostro lavoro, il CoNAPS ringrazia per la disponibilità all'ascolto.

Il Presidente del Co.N.A.P.S.

dott. Antonio Bortone